

Intervento del sindaco di Venezia, Luigi Brugnaro, alla cerimonia per le celebrazioni per il 60° anniversario dell'istituzione della Scuola navale militare “Francesco Morosini” alla presenza del presidente della Repubblica, Sergio Mattarella

Signor presidente della Repubblica,

è un onore per tutta Venezia e per me in particolar modo averLa qui presente, in questa Piazza San Marco, che oggi incarna l'essenza di una Città fortemente radicata nelle sue tradizioni e, al tempo stesso, convintamente proiettata, come questi giovani, nel futuro.

A Lei e a tutti coloro che sono qui sia per celebrare il 60° anniversario dell'istituzione della Scuola navale militare “Francesco Morosini” sia per assistere al giuramento solenne di questi allievi, arrivi il nostro più caloroso benvenuto.

Per Venezia oggi è un giorno di festa. Lo è perché diamo lustro alla Marina Militare e al “Morosini” che sono, senza ombra di dubbio, delle eccellenze del nostro Paese ma lo è anche perché questi allievi dimostrano che Venezia è viva e che le nuove generazioni sanno conquistarsi il futuro con dedizione e sacrificio. Voi, cari ragazzi, rappresentate la miglior gioventù, quella che si rimbocca le maniche e che è disposta a sacrificarsi per la propria Nazione.

“PATRIA e ONORE” è il vostro motto. Mai come oggi questi due sostanzivi devono tornare ad essere parole chiave del nostro modo vivere all'interno della società. La storia e gli orrori commessi dall'uomo verso altri uomini durante il secolo scorso stanno tornando prepotentemente a riempire le cronache delle nostre giornate. Non possiamo girarci dall'altra parte e con orgoglio e coraggio dobbiamo metterci la faccia. Venezia lo ha fatto, tanto che non ha avuto paura di issare la bandiera dell'Ucraina nelle sedi istituzionali del Comune per testimoniare il suo impegno nella difesa della libertà. Lo ha fatto con ONORE e con la volontà di dire a gran voce, come avete fatto voi oggi, che Venezia è, e sarà sempre, dalla parte di chi difende la propria PATRIA e la propria identità.

Complimenti a voi ragazzi per il solenne giuramento che avete pronunciato in questa piazza. Venezia, nel corso dei suoi 1600 anni ha saputo diventare simbolo d'eccellenza, di scambi culturali e commerciali, di ambascerie e di integrazione. In questa lunga storia, la Marina ha assunto un ruolo fondamentale tanto da consentire alla Serenissima di estendere i propri domini fino all'Egitto e alla Siria, mantenendo sempre al centro il Mediterraneo e il nostro Mar Adriatico. E là, dove il nostro Leone di San Marco è stato portato in trionfo, Venezia continua ad essere ricordata come simbolo di progresso e libertà.

Francesco Morosini ha incarnato pienamente quello spirito e ha saputo essere, prima come marinaio e poi come Doge, uno dei fautori più illustri della grandezza di Venezia. Oggi voi raccogliete idealmente quell'eredità e, con la vostra vita e le vostre scelte future, ne sarete valorosi ambasciatori. Troverete tutti noi pronti a darvi la carica e l'energia per continuare questo percorso. Venezia è, e sarà sempre, al vostro fianco!

Grazie a voi che oggi state partecipando a questa celebrazione, grazie alla Marina Militare e a tutte le Forze Armate che, con senso del dovere, si mettono costantemente al servizio della Città per garantirne la sicurezza e il decoro.

Grazie al ministro della Difesa, al presidente della Regione e a tutte le autorità per il loro impegno e, in chiusura, consentitemi un sentito “grazie” al presidente Mattarella.

La Sua presenza conferma la grande amicizia che ha sempre dimostrato per Venezia e per tutti noi che quotidianamente la viviamo. Grazie presidente per non aver mai fatto mancare il suo interessamento e il suo appoggio in quei momenti in cui la Città si è trovata a dover superare delle difficoltà come, ad esempio, la devastante acqua alta del 2019. Lei ha saputo conquistare la nostra sincera riconoscenza e questo non lo dimenticheremo mai. Grazie di cuore presidente.

Viva il “Morosini”

Viva la Marina Militare

Viva San Marco e Viva Venezia.

Luigi Brugnaro